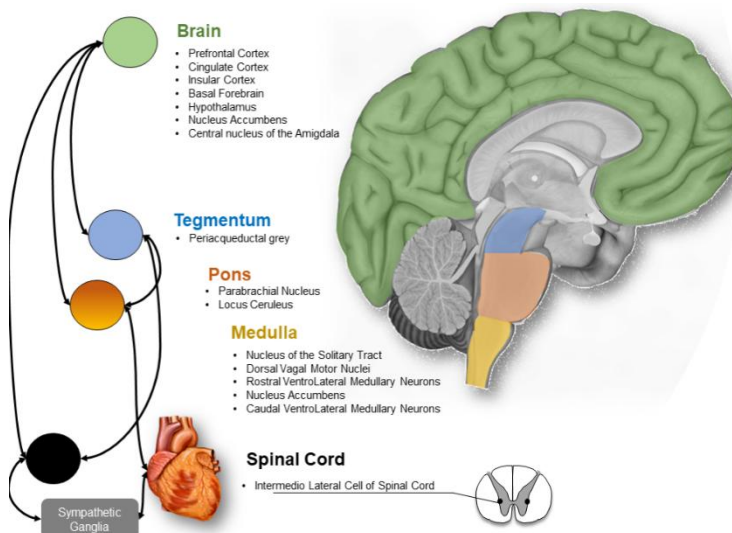


Abstract

Central Autonomic Network e HRV nei Disordini di Coscienza: Un Nuovo Paradigma Prognostico

I Disordini di Coscienza rappresentano una delle sfide più complesse della neurologia clinica, con implicazioni diagnostiche e prognostiche ancora dibattute. Negli ultimi anni, l'attenzione si è spostata sul ruolo del Central Autonomic Network (CAN), un sistema neurale che integra il sistema nervoso centrale e quello autonomo, regolando l'interazione tra quest'ultimo e i processi cognitivi superiori.

L'analisi della Variabilità della Frequenza Cardiaca (HRV), sia come metodo isolato sia in combinazione con altre metodiche come la reattività endodermica o la risposta a stimolazioni tramite tDCS o taVNS, rappresenta un potenziale strumento per indagare la dinamica funzionale del CAN nei pazienti con alterazioni dello stato di coscienza. Recenti evidenze suggeriscono che le fluttuazioni autonome riflettano il grado di integrazione cortico-sottocorticale, con implicazioni nella valutazione prognostica.



Diversi studi hanno dimostrato la capacità dell'HRV di predire l'outcome clinico di questi pazienti, rendendolo un indicatore promettente per la stratificazione prognostica. Nel seminario saranno presentati i risultati più recenti riguardanti la correlazione tra HRV e

CAN, delineando un nuovo paradigma utile per affinare l'inquadramento prognostico e orientare strategie di neuromodulazione nei pazienti con Disordini di Coscienza.